

SOLLEVARE – sfumatura del mettersi a servizio
Lectio sul Vangelo di Marco 5, 21-43

Preghiera allo Spirito Santo - Donami un cuore docile

Spirito di Dio, donami un cuore docile
all'ascolto.

Togli dal mio petto il cuore di pietra
e dammi un cuore di carne
perché accolga la parola del Signore
e la metta in pratica (Ez 11,19-20).

Voglio ascoltare che cosa dice il Signore (Sal
83,9).

Fa' che il tuo volto di Padre
risplenda su di me e io sarò salvo (Sal 80,4).
Mostrami la tua via, perché nella tua verità io
cammini;
donami un cuore semplice
che tema il tuo nome (Sal 86,11).

Fa' che io impari il silenzio vigile di Nazaret
per conservare, come Maria, la Parola dentro di
me.

Per lasciarmi trovare da Dio che
incessantemente mi cerca.

Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola
“per comprendere con tutti i santi
quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la
profondità,
e conoscere l'amore di Cristo” (Ef 3,18-19).

Fa' che io sperimenti nella mia vita
la presenza amorevole del mio Dio
che “mi ha disegnato
sulle palme delle sue mani” (Is 49,16).

Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola
che uscirà dalla bocca di Dio.
Che tale Parola non torni a lui
senza aver operato in me ciò che egli desidera
e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata
(Is 55,11)

Carlo Maria Martini

La Parola illumina - dal Vangelo di Marco [Mc 5,21-43]

²¹Essendo passato di nuovo Gesù all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla, ed egli stava lungo il mare. ²²Si recò da lui uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, vedutolo, gli si gettò ai piedi ²³e lo pregava con insistenza: «La mia figliuola è agli estremi; vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva». ²⁴Gesù andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. ²⁵Or una donna, che da dodici anni era affetta da emorragia ²⁶e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando, ²⁷udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli toccò il mantello. Diceva infatti: ²⁸«Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita». ²⁹E subito le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male. ³⁰Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi mi ha toccato il mantello?». ³¹I discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato?». ³²Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. ³³E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. ³⁴Gesù rispose: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». ³⁵Mentre ancora parlava, dalla casa del capo della sinagoga vennero a dirgli: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». ³⁶Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, continua solo ad aver fede!». ³⁷E non permise a nessuno di seguirlo fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. ³⁸Giunsero alla

casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava. ³⁹Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». ⁴⁰Ed essi lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, ed entrò dove era la bambina. ⁴¹Preso la mano della bambina, le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico, alzati!». ⁴²Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. ⁴³Gesù raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e ordinò di darle da mangiare.

Cosa dice la Parola alla mia vita

....

Cosa dice la Parola della mia vita

Gesù è venuto per sollevare le persone, messe al tappeto da varie situazioni della vita, talvolta fino a toccarne il fondo. Quali sono i limiti che mi piegano? Cosa favorisce la mia capacità di vivere queste esperienze di limite in positivo?

Nel sollevare le persone, Gesù cerca la collaborazione: dopo aver risvegliato la ragazza, infatti, la consegna alla sua famiglia raccomandando che le sia dato da mangiare. E in questo modo continua il sollievo portato dal Signore: attraverso i gesti e le parole della cura, del contatto, dell'affidamento.

La comunità, come Gesù, anziché essere "contaminate" dal dolore e dai limiti altrui, contagia con la bellezza della testimonianza, la delicatezza dell'attenzione e della vicinanza, il servizio verso gli altri. Quali scelte di sollievo le nostre comunità cristiane sono chiamate a compiere in questo tempo?

Preghiera

O Consolatore perfetto,
Spirito Santo di Dio,
vieni a portarci il tuo dolcissimo sollievo:
quando il peso della nostra lontananza ci
scoraggia, sollevaci, Signore;
quando ci facciamo prendere dalla
tristezza, sollevaci, Signore;
quando il male ci schiaccia, sollevaci,
Signore;
quando la croce diviene troppo pesante,
sollevaci, Signore.

O dolce Ospite dell'anima,
fa' che non cerchiamo tanto di essere
sollevati, quanto di sollevare;
di essere consolati, quanto di consolare;
di essere amati, quanto di amare;
perché è raccogliendo il pianto dell'altro
che le nostre lacrime in te trovano pace
e si trasformano in gioia.

Incontro di Lectio in Chiesa di Santa Maria Maggiore, proposto alla Comunità Parrocchiale il giorno 22 marzo 2021 dal gruppo Parrocchiale di Azione cattolica. L'incontro dedicato allo sfiorare si inserisce nel percorso annuale di Formazione degli adulti che ha come titolo "da corpo a corpo" e come tema il servizio. Per informazioni sulla proposta di Azione cattolica <https://www.azionecattolicaltrento.it/> oppure contattare Roberta 328 5814 580